

Illustrissimo Prefetto,

da quando è stata applicata la legge 7 Aprile 2014 n. 56 sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni, sempre di più la Città Metropolitana di Torino fatica a erogare agli enti locali e ai cittadini metropolitani i servizi fondamentali.

Anche il decreto legge 50/2017 (decreto enti locali) è l'ultima occasione per mettere le Città Metropolitane nelle condizioni di poter erogare servizi essenziali dopo i numerosi tagli che si sono susseguiti negli ultimi anni. A fronte del taglio di 250 milioni per il 2017 non abbiamo ricevuto ancora nulla. Il SOSE ha certificato che il deficit strutturale della Città Metropolitana di Torino è di oltre 21 milioni che vanno ad aggiungersi ai 26 milioni non riconosciuti quale quota parte dei 250 milioni di tagli. In ogni caso la Città Metropolitana, tra tutte le altre, è quella con il deficit strutturale più alto sia per morfologia del territorio, numero di edifici scolastici, numero dei comuni e la situazione finanziaria della Regione che non trasferisce risorse finanziarie sufficienti a compensare, almeno in parte, il taglio dei trasferimenti erariali.

Sollecitiamo la massima attenzione da parte Sua per risolvere i gravi problemi dell'Ente. Chiediamo l'apertura di un tavolo di confronto per la crisi dell'erogazione dei servizi fondamentali.

Proponiamo di mettere sul tavolo soluzioni concrete che portino ad un sensibile miglioramento delle condizioni attuali.

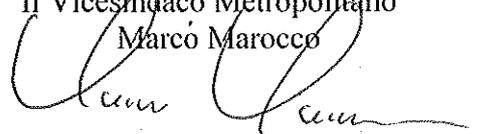
I lavoratori chiedono ad alta voce un impegno da parte delle istituzioni, noi abbiamo il dovere di rispondere a questa richiesta.

Oggi sono qui in rappresentanza del Consiglio Metropolitano tutto che ha aderito al corteo indetto dai sindacati e si fa portavoce presso di Lei per chiederle quanto segue:

- Scuole e strade più sicure per evitare nuovi crolli e nuovi incidenti
- Maggior tutela del territorio e l'ambiente
- Miglior efficienza dei centri per l'impiego

Chiediamo, infine, che il Governo si impegni a non prelevare ulteriori risorse dalle Province e Città Metropolitane, piuttosto azzeri o quantomeno riduca l'importo dei prelievi sulle entrate proprie di questi enti di area vasta, così da consentire una programmazione pluriennale delle spese ed una corretta erogazione dei servizi.

Il Vicesindaco Metropolitano
Marco Marocco



Torino, 23 maggio 2017